

**Bando di selezione per il conferimento di una borsa di studio  
nell'ambito dell'*Osservatorio sulle idee e pratiche per un futuro  
sostenibile*  
"Energie in transizione"**

**1. Finalità**

La figura selezionata con il presente bando sarà collocata nell'ambito dell'*Osservatorio sulle idee e pratiche per un futuro sostenibile* della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

L'osservatorio si interfaccia con una pluralità di soggetti, dal mondo della ricerca alle comunità di pratica, dal mondo della politica a quello dell'economia, senza mai perdere di vista il tema della qualità di vita del cittadino.

L'Area di ricerca *Globalizzazione e Sostenibilità*, in cui si colloca l'Osservatorio, indaga le innovazioni economiche e produttive che emergono dai processi di globalizzazione e l'insorgenza e la diffusione delle nuove tecnologie, inquadrata dagli assunti generali della Carta di Milano e dal framework dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

In collaborazione stretta con gli altri osservatori della Fondazione, viene svolto un percorso di ricerca che persegue una proposta politica alternativa, orientata verso una ricostruzione post-crisi che tenga conto tanto delle debolezze di sistema (evidenziate ancor di più dalla recente pandemia legata al COVID-19) quanto delle proposte politiche e degli strumenti di risoluzione messi in campo dalle diverse comunità di pratica e di ricerca che consentono di misurare gli impatti e gli effetti delle reazioni alla crisi.

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli investe in un ambito di ricerca di questo tipo, transdisciplinare e olistico, con la consapevolezza che sia necessario dotarsi di un linguaggio aggiornato alle sfide che oggi lo sviluppo ci impone, indagando con approccio scientifico le diverse dimensioni della creazione

di valore sociale ed economico sul piano globale e territoriale e le sfide poste dalla globalizzazione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

## 2. Obiettivi della ricerca

Per affrontare la ricostruzione e reagire in modo propositivo pensiamo che lo Stato, e più in generale il soggetto pubblico in quanto portatore di interessi collettivi, debba assumersi precise responsabilità nell'affrontare gli scenari sociali ed economici che abbiamo di fronte, non ultimo quello ereditato dalla pandemia di COVID-19. L'Europa, attraverso un **Green Deal** che, declinato in funzione delle caratteristiche delle comunità e dei territori, sia capace di definire nuovi equilibri con le forze del mercato, di promuovere il dialogo tra i diversi settori della società e di ridefinire i rapporti tra il centro e la periferia, ha definito l'elemento trainante delle strategie di sviluppo: il fulcro del piano strategico europeo sarà la **transizione energetica** intesa come opportunità di interpretare la deindustrializzazione e di intraprendere nuove strade di sviluppo e di modelli economici. La decarbonizzazione, intesa come l'insieme delle politiche e delle pratiche utili alla riduzione dell'emissione di carbonio in atmosfera dipendente dalle attività umane, deve quindi diventare un catalizzatore di sviluppo territoriale: dopo oltre dieci anni di crisi economica, aumento delle disuguaglianze, diminuzione della qualità dei servizi pubblici, i territori e le comunità sono più vulnerabili ai fattori esterni, sempre meno resilienti, così come lo è il sistema socio-economico.

In questa riflessione, in cui tutte le parti sociali possano essere rappresentate rispetto ai propri diritti, doveri ed esperienze, devono essere individuate chiaramente delle strategie politiche per **l'innovazione e la resilienza** del sistema socio-economico, attraverso un dialogo attivo tra tutte le sue componenti: istituzioni pubbliche, imprese e cittadinanza nel suo complesso. In queste riflessioni devono entrare driver di sistema come la **rivoluzione tecnologica** e gli interventi di **infrastrutturazione dei territori**, ma anche i processi di **innovazione** e di **sostenibilità** delle politiche industriali e di investimento, finalizzati alla ricucitura del rapporto tra il territorio e le comunità che lo abitano, a partire da quelle pratiche e dai movimenti che animano la transizione dal basso.

In questo contesto, il percorso di ricerca è volto a comprendere se e come sia possibile promuovere una forma di transizione ecologica sostenibile per tutti, dal punto di vista economico, sociale e di sviluppo territoriale, lungo tre dimensioni: governance, risorse, giustizia ambientale.

- **Governance.** Ad un cambio di paradigma, deve seguire un cambio di cultura nel governo delle risorse energetiche: le forme di patto possibile sono molte, adattabili ai diversi contesti, spesso non istituzionalizzate o non riconosciute come elemento di crescita per il sistema. Si parla di approccio collaborativo, costruzione di reti e partenariati, gestione comunitaria, modelli aziendali innovativi (come quelli introdotti dalle B-corp o dalla finanza d'impatto), imprenditorialità del pubblico, nuove alleanze ibride tra ricerca, pubblico, privato e cittadini. Quali modelli di governo sono davvero trasformativi per il sistema economico e sociale? Quali offrono l'opportunità di agire su più dimensioni contemporaneamente e quali caratteristiche devono avere? Quali gli impatti effettivi che questi modelli economici hanno sull'ambiente e, sulle comunità? Quali ricadute sulla comunità possono avere gli incentivi, la tassazione o gli sgravi fiscali, soprattutto in una chiave di garanzia della parità di diritti? Per rispondere a queste domande servirà definire un primo pool di **indicatori** che abbiano caratteristiche multidimensionali (sociali, ambientali, economiche) e che siano al contempo semplici da raccogliere e elaborare rispetto alla scala di governance (europea, nazionale, regionale e metropolitana/locale).
- **Risorse.** Quali sono le tipologie di **risorse** necessarie ad abilitare modelli innovativi di produzione e consumo che supportino la transizione energetica su scala territoriale, in rapporto allo scenario nazionale ed europeo? Quali sono le risorse necessarie al territorio per poter compiere una transizione verso la neutralità carbonica? Saranno necessari strumenti finanziari e di accesso al credito, condizionati ad impatti misurabili e risultati trasparenti, ma anche accesso all'innovazione tecnologica e alla conoscenza, l'uso di piattaforme di condivisione e messa a disposizione di tecnologie, dati e pratiche di successo. Tra le risorse fondamentali ci sono **le infrastrutture e le reti** e la loro modalità di innervatura sul territorio, la diffusione delle tecnologie digitali e l'acquisizione delle conseguenti nuove **competenze** presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese e le comunità. Allo stesso

- modo, le competenze legate alla produzione di beni e servizi attraverso modelli di economia alternativa, sia per la governance di questo settore (da parte di pubblico, imprese e ricerca), sia per il mercato del lavoro, saranno risorse importanti in risposta alla domanda di nuove professionalità e di nuovi bisogni sociali e di welfare collegati alla riconversione industriale.
- **Giustizia ambientale.** Lo sviluppo economico ha bisogno di combattere le forme di disuguaglianza territoriale e sociale (povertà energetica, disparità territoriali e infrastrutturali, disparità di accesso a strumenti e reti di maggiore efficienza), che spesso vengono inasprite proprio per quei territori o fasce di popolazione che sono già penalizzate. Chi paga per la transizione, quali territori o quali strati sociali possono permettersi di investire in forme di produzione di energia alternativa? Esistono esperienze e strumenti di governance partecipata del ciclo di produzione, distribuzione e consumo di energia, come ad esempio le comunità energetiche o la costituzione di gruppi di acquisto, ma le sperimentazioni in atto sono spesso poco visibili, pur contribuendo a trasformare i territori su cui agiscono. L'analisi e mappatura di quei conflitti tra portatori di interesse "green" e portatori di interesse "labor" nelle politiche di conversione industriale ci porta, infine, a considerare la riconversione come stimolo all'impiego di nuove competenze, strumenti di welfare e ammortizzatori sociali per le categorie che non possono essere reinserite nel mondo del lavoro. Quali sono le dinamiche di resistenza alle politiche di transizione energetica, sia nelle sue radici culturali, sia in quelle di giustizia sociale? Quali nuove strategie fiscali, che penalizzino le industrie che inquinano di più senza tuttavia ridurre il potenziale di sviluppo locale, possono supportare modelli di "re-industrializzazione" che richiedono un aggiornamento delle categorie di pensiero, di adattamento e compensazione sociale? Quali sono le strategie possibili per ridurre il potenziale scontro tra attori e parti sociali, guardando a *best practices* a livello europeo, nazionale, locale?

### 3. Articolazione della ricerca

Il ricercatore svilupperà le attività di ricerca in coordinamento con il Comitato scientifico dell'Osservatorio, affiancando il Project Manager d'area in collaborazione con lo staff di ricerca delle

altre aree tematiche. Organizzerà, inoltre, le sue attività in collaborazione con lo staff della Fondazione. Tali attività consisteranno in:

1. Rassegna della letteratura disponibile sui temi e monitoraggio dei principali think tank, centri di ricerca e iniziative accademiche e culturali, nazionali e internazionali, legate ai temi del progetto di ricerca.
2. In collaborazione con il network di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, esplorazione delle radici storiche ed economiche delle crisi globali e individuazione di casi studio di maggiore rilevanza, di esperienze e proposte che rispondono alle criticità evidenziate, identificazione delle domande-chiave che caratterizzano lo scenario tematico di riferimento e che consentono di evidenziarne gli impatti e le sfaccettature multiple e su diverse scale temporali e geografiche.
3. Identificazione dei centri di interesse tematico e mappatura degli stakeholder e dei target utili ad indirizzare la ricerca, supportando la costruzione e il consolidamento dei network di riferimento della Fondazione collegati all'ambito tematico.
4. Ricerca sul campo, volta a mappare buone pratiche e casi esemplari a livello nazionale e internazionale.
5. Supporto allo sviluppo di proposte progettuali in risposta a bandi istituzionali e non, call for proposals, input della rete di ricerca e del gruppo di collaboratori di Fondazione.
6. Produzione di contenuti editoriali (articoli, e-book, speciali) e supporto al trattamento editoriale, alla pubblicazione e alla comunicazione degli stessi. I contenuti prodotti dall'attività di ricerca saranno pubblicati e resi disponibili tramite i canali della Fondazione.
7. Collaborazione con il settore che si occupa dell'offerta formativa e didattica della Fondazione per la realizzazione di kit e prodotti didattici e di alta formazione di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, al fine di veicolare i temi sviluppati nel corso della ricerca e di dare supporto al piano didattico del Master in Sustainable Development Jobs.
8. Supporto e coinvolgimento nella progettazione e nell'organizzazione delle attività di divulgazione (talk, lecture, workshop, incontri, etc.) che scaturiscono dai temi sviluppati nel

corso dell'attività di ricerca e che ne costituiscono a tutti gli effetti parte integrante come emersione pubblica e momento di abilitazione nel dibattito pubblico dei temi trattati.

#### **4. Caratteristiche dell'incarico**

L'incarico:

- avrà durata di 11 mesi, da novembre 2020 a novembre 2021 (escluso il mese d'agosto).
- ha il valore di 14.000,00 Euro (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali previste dalla legge);
- è destinato a un lavoro di ricerca, da svolgersi prevalentemente (almeno 3 giorni alla settimana) presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, in viale Pasubio 5, a Milano: l'assegnatario dell'incarico potrà effettuare contemporaneamente altre attività, retribuite o meno, purché compatibili con l'adempimento del programma di ricerca stabilito e con gli impegni di presenza definiti al punto 3 del presente bando;

Il compenso è erogato in rate bimestrali posticipate. Qualora l'assegnatario non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, potrà essere disposta la risoluzione del contratto.

#### **5. Requisiti per la partecipazione**

Sono ammessi a concorrere al presente bando in via esclusiva laureati magistrali, dottorandi, dottori di ricerca o assegnisti di ricerca che alla data di scadenza di presentazione della domanda:

- abbiano conseguito il titolo di laurea specialistica (D.M. 509/1999), laurea magistrale (D.M. 270/2004), laurea "Vecchio Ordinamento" (L. 341/1990) o, in alternativa, un dottorato in discipline strettamente correlate con i temi affrontati dalla ricerca. Sarà considerato titolo preferenziale un profilo multidisciplinare;
- non abbiano superato il giorno del compimento del trentacinquesimo anno di età.

Si richiedono inoltre:

- ottima conoscenza e capacità di scrittura in lingua italiana (lingua di lavoro);

- buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza di una seconda lingua costituirà titolo preferenziale;
- buone competenze informatiche;
- buone competenze di scrittura e comunicazione scientifica;
- attitudine, interesse e comprovata esperienza a trattare i temi della ricerca scientifica a scopo divulgativo;
- attenzione e interesse a seguire i fenomeni principali legati ai temi oggetto della ricerca, sul piano nazionale e internazionale.

## 6. Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata utilizzando il modulo disponibile e scaricabile dal sito internet di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e dovrà essere corredata da:

- autocertificazione dei dati anagrafici e titoli di studio ai sensi del D.P.R. 445/00 (contenuta nel modulo di domanda disponibile sul sito web di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli);
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- *curriculum vitae et studiorum* in lingua italiana o inglese;
- una copia in formato digitale della tesi di dottorato/laurea e di eventuali pubblicazioni che il candidato intendesse presentare (qualora le dimensioni del pacchetto dei file da inviare superi i 4 MB di grandezza si richiede l'invio di tutto il materiale tramite wetransfer).

Le domande dovranno pervenire alla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli esclusivamente via email all'indirizzo [ricerca@fondazionefeltrinelli.it](mailto:ricerca@fondazionefeltrinelli.it) entro le ore **14:00 di venerdì 29 ottobre 2020** indicando nell'oggetto "Candidatura: sviluppo sostenibile". Ciascun file relativo alla domanda ed inviato per la candidatura dovrà essere nominato secondo il format "COGNOME\_modello" (ad esempio: COGNOME\_CV, oppure COGNOME\_modulo, COGNOME\_documento identità, COGNOME\_tesi/pubblicazione, ecc...).

Non saranno prese in considerazione le domande che non soddisfino integralmente le condizioni sopra esposte. La presentazione della domanda di partecipazione implica la totale accettazione del presente bando.

Ai sensi del D.L. 196/2003 i dati personali dei partecipanti saranno raccolti e trattati dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli unicamente per le finalità del presente bando.

### **7. Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice sarà composta da un membro del network scientifico di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e almeno due rappresentanti della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

### **8. Valutazione dei titoli culturali e professionali, colloquio e graduatoria**

Ai fini della graduatoria di merito, nel periodo compreso **tra il 29 ottobre e il 5 novembre 2020**, la Commissione procederà a una prima valutazione dei titoli considerando:

- le esperienze culturali, professionali e scientifiche del candidato;
- la congruità degli argomenti trattati dal candidato nella tesi di dottorato/laurea e nelle eventuali pubblicazioni presentate con l'oggetto della ricerca descritto nel presente bando.

I primi 10 candidati che otterranno la valutazione dei titoli più alta in graduatoria saranno invitati a un colloquio volto a verificare il grado di conoscenze e competenze specifiche e le attitudini professionali, in relazione alle funzioni e ai compiti da ricoprire. I colloqui si svolgeranno, previa comunicazione, in un periodo compreso tra il **6 e il 12 novembre 2020**, presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli in via Pasubio 5, a Milano. I candidati dovranno sostenere il colloquio nel giorno, nel luogo e nell'ora indicati, secondo le modalità che verranno concordate anche nel rispetto della normativa legata all'emergenza COVID-19. La mancata presentazione sarà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Al termine dei lavori, la Commissione giudicatrice selezionerà il vincitore della borsa di studio. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

### **9. Informazioni**

Richieste di informazioni aggiuntive e di chiarimento possono essere rivolte alla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, esclusivamente in forma scritta, all'indirizzo di posta elettronica: [ricerca@fondazionefeltrinelli.it](mailto:ricerca@fondazionefeltrinelli.it)